



Da sinistra, Micaela Tralli, Luca Della Sale, Pina Rabbiosi, don Diego Fognini, la mascotte Squicc, Miriam Spini e Fernando Peretti

LA BENEFICENZA Consegnati gli assegni alla Casa do Sol, Amici del Bambino, Gruppo della Gioia e Centralina

Futsal dona oltre 10mila euro alle associazioni

TALAMONA (dns) 10.400 euro. E' la cifra raccolta durante la Valtellina Futsal Cup e pronta ad essere divisa equamente tra le quattro associazioni benefiche destinatarie: La Casa do sol, gli Amici del Bambino, il Gruppo della Gioia e la Centralina.

«La manifestazione è stata un successo - racconta uno degli organizzatori, **Luca Della Sale** - Il torneo di calcio a 5 è stato disputato tra 24 squadre maschili e 3 femminili, nel rispetto delle regole e dello spirito sportivo e quello di buracco, con ben 18 coppie partecipanti è andato bene. Le

associazioni hanno collaborato alla vendita dei biglietti dell'estrazione a premi, raggiungendo 8mila tickets venduti».

«Rispetto agli altri anni abbiamo incrementato la cifra che riusciamo a donare - spiega il presidente dell'associazione Valtellina Futsal, **Fernando Peretti** - Il primi due anni abbiamo consegnato 8mila e 8.800 euro, quest'anno nonostante la pioggia che ha parzialmente ridotto il numero dei partecipanti alla cena, siamo riusciti a superarci».

«Lo scorso anno abbiamo utilizzato il denaro donatoci

dalla Valtellina Futsal Cup per sostituire la trave portante di una struttura in Brasile che accoglie come scuola molti bambini di una favelas - sottolinea **Pina Rabbiosi**, de la Casa do Sol -, Ammiro gli organizzatori che vivono lo sport con una grande apertura agli altri».

I fondi verranno utilizzati dall'associazione Amici del Bambino per pagare parte dell'affitto dei capannoni per la gestione del banco alimentare, grazie al quale consegnano 85 pacchi alimentari al mese; mentre il Gruppo della Gioia

finanzia un progetto voluto dai genitori di ragazzi disabili per l'assistenza domiciliare.

«Con questa manifestazione si dà speranza attraverso una cosa molto semplice, il gioco - evidenzia don **Diego Fognini** della Centralina -. Le associazioni devono imparare a collaborare, a creare un "noi"».

L'appuntamento è al prossimo anno. «Per noi è diventata una bella routine - conclude il presidente -. Ci piace donare e fare del bene per gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dramma, martedì mattina, ad Ardenno

Donna trovata morta nell'Adda

*Silvia Melè, 76 anni, mancava dalla sua casa di Sondrio da lunedì mattina
Il suo corpo senza vita è stato trovato da alcuni operai nell'invaso dell'Enel*

ARDENNO (bce) La cercavano da lunedì, ma quando l'hanno ritrovata per **Silvia Melè**, 76 anni, residente a Sondrio, non c'era ormai più nulla da fare.

Il suo corpo senza vita è stato ripescato dalle acque dell'Adda nella mattinata di martedì scorso. A individuarlo, attorno alle 9.30, sono stati alcuni operai al lavoro nei pressi dell'invaso dell'Enel, ad Ardenno.

Quando hanno notato il corpo hanno immediatamente allertato le forze del-

corpo è stato trasferito alla camera mortuaria dell'ospedale di Sondrio, in attesa del nulla osta per la sepoltura.

Stando a quanto ricostruito, la donna, che viveva da sola, a Sondrio, nella casa alloggio per anziani di via Mazzini, a poche decine di metri dal tribunale, si sarebbe allontanata dalla propria abitazione nella mattinata di lunedì, non facendovi più ritorno. La sua assenza prolungata aveva fatto scattare l'allarme che, sfortunatamente, non è servito a rintracciarla prima che fosse troppo tardi.

Non è chiaro quando e dove l'anziana si sia avvicinata all'Adda e se la sua caduta in acqua si sia accidentale o volontaria. In ogni caso l'ipotesi dell'incidente è quella ritenuta meno probabile. Anche se pare che la donna non abbia lasciato messaggi per spiegare le proprie intenzioni, infatti, è verosimile che il suo decesso sia da ricondurre a un gesto volontario, all'origine del quale ci potrebbe essere una profonda sofferenza personale dovuta a uno stato depressivo fattosi sempre più grave e insostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora da chiarire le cause del dramma, anche se l'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un gesto volontario

l'ordine e sul posto sono intervenuti i Carabinieri della locale stazione. A loro volta i militari hanno chiesto il supporto dei Vigili del fuoco: gli uomini del distaccamento di Morbegno sono così scesi in acqua per riportare a riva la salma.

Al termine degli accertamenti di rito, necessari per risalire all'identità della donna deceduta e per raccogliere elementi utili a ricostruire la dinamica dei fatti che ne hanno causato la morte, il

I VOLONTARI AL MASONCELLO



PEDESINA (peo) Sempre attivo il volontariato a Pedesina che ha consentito la pulizia dell'area «Masoncello». Buona volontà, spirito di gruppo e gratuità gli ingredienti che hanno riportato l'area ad essere zona di relax e di panorama sulla valle di Bomino, sull'alpe Motta, Nasoncio e Pescegallio. Come già negli anni scorsi, i volontari

hanno eliminato le sterpaglie, raccolto e smaltito le ramaglie, tagliato le piante e le erbe infestanti che limitavano l'accesso alla zona verde di Pedesina, un tempo prato unico e meta di avventori del bosco limitrofo, colmo di mirtili. Il piccolo frutto del sottobosco che oggi, come ieri, attira i palati di tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO LOCO ALBAREDO

La Festa dei pastori celebra il 35° anno dalla fondazione

ALBAREDO PER SAN MARCO (dns) Riparte con la «Festa dei pastori», il prossimo 4 agosto, all'Alpe Piazza, il programma delle manifestazioni che la Pro Loco «Valle del Bitto di Albaredo» ha predisposto per l'anno 2013, 35° anno dalla propria costituzione.

«Un modo di essere distintivo per la nostra associazione - scrive il presidente **Ettore Del Nero** -, che da sempre persegue il recupero della cultura alpina contadina e la sua divulgazione tramite le tante e qualificate manifestazioni sul territorio. E' lo stretto rapporto con il territorio, la storia legata ai nostri luoghi la continua fonte dalla quale abbiamo tratto l'ispirazione. Le nostre manifestazioni sono da sempre legate alle tradizioni, Carneval Vecc, Sampugnara - Ciamà l'erba, Festa dei pastori all'alpe Piazza, Festa di Santa Chiara al Dosso Chierico, Mostra del Matusc di Barilocc. Abbiamo lottato per non fare costruire una captazione, per una centralina sul torrente Bitto e per non permettere l'installazione di un devastante parco eolico al Passo San Marco, dove sono ancora ben visibili le vestigia della storica Via Priula».

E prosegue: «Valorizzato e sostenuto anche l'aspetto devozionale nei nostri piccoli paesi, nelle nostre piccole comunità. Dalla Festa della Madonna di Montenero, a quella dedicata al patrono San Rocco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBAREDO Domenica al Passo San Marco si sono incontrate le sezioni delle Penne Nere della Valle del Bitto e di Averara

In 1.500 al raduno alpino valtellinese e bergamasco

Il sindaco: «Seguiamo l'esempio degli alpini che invitano all'apertura, alla condivisione e all'aiuto reciproco»

ALBAREDO PER SAN MARCO (peo) Oltre 1.500 persone si sono date appuntamento al Passo San Marco, lo scorso fine settimana, per il raduno degli alpini dei due versanti, valtellinese e bergamasco.

La manifestazione, nonostante sia alla sua trentasettesima edizione, non ha perso smalto e appeal.

Quaranta i gagliardetti presenti in una giornata che suggella l'amicizia tra le Penne Nere della Valle del Bitto e quelle di Averara, che rappresentano le rispettive province unite nell'universo alpino. Al mattino l'ammassamento, quindi, la sfilata e l'incontro al Passo delle due sezioni con la messa, seguita dai discorsi di rito. Il benvenuto di **Nevio Ravelli**, il giovane capogruppo degli alpini di Albaredo, gli interventi di **Alberto Del Martino**, presidente della sezione di Sondrio, di **Luigi Colturi**, il vicepresidente, che hanno messo in evidenza la semplicità e l'efficacia dei valori alpini. A seguire il saluto di Alan Vaninetti, presidente della Cm, il sindaco di Albaredo, **Antonella Furlini**, che ha ripreso una frase dell'adunata nazionale dell'Ana per ricordare come «in una società come quella attuale dove dominano l'individualismo e la chiusura in noi stessi, gli alpini invitano all'apertura, alla condivisione e all'aiuto reciproco».

Grossa novità di quest'anno il debutto in terra valtellinese della Fanfara alpina



di Sondrio, neonata ed esibitasi solo una volta a Piacenza. Una formazione in piena regola, guidata dal maestro **Federico Serpi**, che ha dato subito sfoggio di professionalità.

Al raduno presente anche un ospite di caratura nazio-

nale, lo speaker alpino, **Francesco Brighenti** nel ruolo di cerimoniere militare.

Per pranzo è stato servito il tradizionale rancio alpino, mentre per l'intero pomeriggio i cori alpini hanno risuonato nelle due valli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RADUNO
In alto la fanfara alpina di Sondrio e alcuni momenti della manifestazione con la messa e l'incontro dei due gruppi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

«Venerdifesta» raddoppiano con altre 3 date

MORBEGNO (dns) I «Venerdifesta» di Morbegno raddoppiano e regalano altre tre serate di divertimento e shopping serale nelle vie del centro di Morbegno. Il programma dell'iniziativa - organizzata dall'Associazione Mandamentale di Morbegno, presieduta da **Loretta Credaro** e attiva all'interno dell'Unione Cts, con il supporto del Comune di Morbegno - prevedeva inizialmente solo tre date, concentrate nel mese di luglio, e avrebbe quindi dovuto concludersi ieri sera, 26 luglio. Ma il grande successo in termini di pubblico ottenuto dall'evento nelle prime serate di questa edizione 2013 (il 12 e 19 luglio), oltre a confermare il grande gradimento dei «Venerdifesta», ha indotto appunto gli organizzatori a prolungarne la durata prevedendo altre tre serate che si terranno il 2, il 9 e il 16 agosto, sempre dalle 20 alle 24.

Gli ingredienti di «Venerdifesta» sono l'apertura serale dei negozi per lo shopping con la possibilità di approfittare dei saldi estivi, musica dal vivo, spettacoli, animazione per i più piccoli, manifestazioni varie e mercatini.